



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA RELATIVA AI DANNI CAUSATI DALLA TROMBA D'ARIA DEL 26 AGOSTO 2023 IN PROVINCIA DI PAVIA

(D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.)

1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI

L'andamento climatico dell'estate 2023 è stato caratterizzato da temperature elevate, siccità e frequenti fenomeni temporaleschi di forte intensità.

Questo ha creato le condizioni favorevoli, soprattutto nell'arco temporale dei mesi più caldi di luglio e agosto, per la formazione di **trombe d'aria e forti raffiche di vento** che hanno interessato il territorio della provincia di Pavia. In particolare, il pomeriggio del 26 agosto 2023 intorno alle ore 15, la Lomellina è stata travolta da una bufera di vento con raffiche superiori a 100 KM/h. L'epicentro è stato tra Vigevano e Mortara provocando distruzione e devastazione.

Tecnicamente si è trattato di un downburst un termine che deriva dall'unione di due parole: "burst", che significa "scoppio", e "down", che significa "giù", una corrente d'aria fredda e secca che si origina dal temporale e si dirige verso il suolo, generando raffiche di vento che possono causare gravi danni, come la caduta di segnali stradali, alberi e tetti, la devastazione delle coltivazioni, la rottura di finestre e la distruzione di veicoli.

La peculiarità di queste trombe d'aria è quella di interessare in modo puntuale strisce di terreno, con percorsi più o meno lineari e lunghezza anche di diversi chilometri prima che la forza venga esaurita, lasciando alcuni terreni limitrofi, anche nello stesso territorio comunale, solo minimamente o marginalmente interessati dal fenomeno.

A questo ufficio sono pervenute 83 segnalazioni per la "Tromba d'aria il 26 agosto 2023" che si è verificata nel territorio della Lomellina con epicentro Vigevano principalmente nella zona Nord-Ovest della città e Mortara, estendendosi poi ad altri comuni lomellini.

Dall'archivio storico delle immagini satellitari d'insieme e di rilevamento radar delle precipitazioni del CML (Centro Meteo Lombardo) è stato possibile verificare la presenza delle cellule temporalesche e degli accumuli nuvolosi nel giorno e nell'ora sopra indicati.

Le rappresentazioni grafiche allegate, riferite al pomeriggio del giorno 26 agosto (delle ore 15,00 alle ore 15,50) mostrano le immagini dell'evento calamitoso nelle zone segnalate.

2. AREE PROVINCIALI COLPITE DAGLI EVENTI

Tale evento ha causato ingenti danni alle strutture agricole. I comuni del territorio provinciale interessati dall'evento calamitoso, per i quali sono pervenute segnalazioni di danni nei 20 giorni successivi all'evento, (come da d.d.s. 18/12/2017 n. 16292), sono stati quelli di: **Alagna Lomellina, Albonese, Borgo San Siro, Candia Lomellina, Cassolnovo, Castello D'Agogna, Castelnovetto, Cilavegna, Cozzo Lomellina, Gambolo', Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Ottobiano, Parona, Robbio, Sant'Angelo Lomellina, Tromello, Valle Lomellina, Vigevano, Zeme, Zerbolo'.**

Tenuto conto che alcune delle segnalazioni pervenute, riguardano in toto o in parte danni a produzioni rientranti come assicurabili al mercato agevolato e ricomprese tra quelle riportate nel piano di gestione



dei rischi in agricoltura per l'anno 2022, emesso dal MIPAAF con DM n. 148418 in data 31/03/2022, si è provveduto fin da subito a stralciare gli importi riconducibili ai suddetti danni e, laddove le richieste riguardassero esclusivamente coltivazioni, ad escludere le aziende dalla procedura di delimitazione del territorio come previsto al punto 4.1 del d.d.s. 18/12/2017 n. 16292.

Sulla base delle segnalazioni pervenute, risultano pertanto, danni riconducibili alle sole strutture agricole localizzate nei seguenti comuni: **Alagna Lomellina, Albonese, Borgo San Siro, Candia Lomellina, Cassolnovo, Castello D'Agogna, Castelnovetto, Cozzo Lomellina, Gambolo', Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Parona, Robbio, Tromello, Valle Lomellina, Vigevano, Zeme.**

Dai sopralluoghi effettuati sono state accertate diverse tipologie di danni, tutte comunque riconducibili all'evento sopra indicato:

- scoperchiamento tetti di edifici adibiti a ricovero attrezzi, portici e magazzini,
- crollo di strutture portanti del tetto e di solai,
- abbattimento pareti di portici.

A seguito del crollo dei tetti, si sono verificati danni a essiccatoi, trattrici e alle attrezzature agricole sottostanti.

Le precipitazioni, che hanno accompagnato la tromba d'aria, hanno anche provocato allagamenti alle scorte di cereali e riso stoccate sotto le strutture che sono state scoperchiate dalla furia del vento.

3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI

Danni alle strutture - D.Lgs. 102/04, art. 5 comma 3

È apparso subito evidente come l'evento si sia manifestato con diversa intensità, all'interno dell'area colpita, causando danni più o meno ingenti a seconda della zona, con percentuali di danno decrescenti dall'area maggiormente colpita dall'evento al perimetro della zona delimitata. Per questo motivo, si è giunti alla delimitazione del territorio danneggiato considerando solo i fogli di mappa, distinti per comune, presenti nelle segnalazioni pervenute al protocollo della Struttura, anziché ricomprendere l'intero territorio comunale, così come descritto al paragrafo **6.2 PROCEDURE PER DANNI ALLE STRUTTURE E ALLE SCORTE DELLE AZIENDE AGRICOLE - D.LGS. 102/2004 ART. 5 COMMA** del **Manuale delle procedure per il finanziamento degli interventi a sostegno delle attività agricole colpite da calamità naturali in regione Lombardia** (DECRETO di approvazione n. 17829 del 05/12/2022)

Tale distinzione farà fede nella fase di accoglimento delle domande e dei relativi procedimenti istruttori.

4. RIEPILOGO ENTITA DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF

Sulla base delle segnalazioni preliminari dei danni presentate dalle aziende agricole colpite, il danno alle strutture agricole viene stimato in € 8.975.559,00 con un'incidenza del 39,09% su una PLV di circa € 22.959.750,00. Per la determinazione della PLV ordinaria dell'area delimitata, sono stati utilizzati i dati desunti dai valori standard utilizzati per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate i cui valori sono disponibili sul sito del MASAF, sezione assicurazioni agricole.



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
E SVILUPPO RURALE, AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA, PAVIA E LODI**

Alla luce di quanto sopra, si ritiene sussistano i presupposti per chiedere che vengano applicate le misure volte al ripristino delle strutture connesse all'attività agricola, di cui al D.Lgs 102/04, art. 5 comma 3, nei comuni di:

- 1- ALAGNA LOMELLINA – FG. 9**
- 2- ALBONESE – FGG. 1-3**
- 3- BORGIO SAN SIRO – FG. 10**
- 4- CANDIA LOMELLINA – FGG. 1-15**
- 5- CASSOLNOVO – FGG. 4-5-16-19**
- 6- CASTELLO D'AGOGNA – FG. 2-8**
- 7- CASTELNOVETTO – FG. 4**
- 8- COZZO LOMELLINA – FG. 3**
- 9- GAMBOLO' – FGG. 17-35**
- 10- GARLASCO – FG. 10**
- 11- GRAVELLONA LOMELLINA – FGG. 2-6**
- 12- GROPELLO CAIROLI – FG. 6**
- 13- LANGOSCO – FG. 14**
- 14- MORTARA – FGG. 23-30-10-8-9-25-12-28**
- 15- NICORVO - FGG. 2-5-8**
- 16- OLEVANO DI LOMELLINA – FGG. 6-11**
- 17- PARONA – FGG. 3-8**
- 18- ROBBIO – FGG. 4-6-21**
- 19- TROMELLO – FG. 6**
- 20- VALLE LOMELLINA – FGG. 23-32**
- 21- VIGEVANO – FGG. 1-24-43-48-49-56-61-84**
- 22- ZEME – FG. 20**

Distinti saluti.

I referenti

Mogliati Alessandra

Cartani' Ivana Maria

Piovera Gian Paolo

IL DIRIGENTE

Faustino Bertinotti